

Linguaggi

pagine sull'educazione e sulla scrittura, sulla comunicazione e sull'immagine, sui sogni e sulle realtà

Quella che segue è una proposta di attività manuale scelta tra quelle create dall'autore di "Linguaggi", in collaborazione con il prof. Carlo Piantoni, per la Casa Editrice "La Scuola" di Brescia e pubblicate sulla rivista (ormai non più edita) "Animazione ed Espressione" tra il 1994 e il 1999.

Testi e immagini sono di proprietà della Casa Editrice "La Scuola" di Brescia

Vai al menù delle altre attività proposte:

http://www.linguaggi.eu/educazione/animazione_ed_espressione.htm

Visita l'intero sito:

<http://www.linguaggi.eu>

MISTER AL LAMPANATO

Raffaele Corte, introduzione di C. Piantoni

Legittimazione

La scelta del mezzo espressivo condiziona la forma. Ebbene si tratta di mettere i ragazzi di fronte a proposte diverse, e nuove per loro, con l'intento di offrire nuove stimolazioni al pensiero creativo.

Obiettivi

- Essere in grado di affrontare situazioni nuove escogitando soluzioni su misura.
- Decodificare i dati acquisiti, dissociarli e rielaborarli prima di ricostruirli in modi e forme nuove.
- Realizzare una figura umana approfondendo il rapporto con le varie parti del corpo.

I destinatari

SCUOLA ED EXTRASCUOLA

Visualizzare un personaggio costituisce un'occasione in grado di favorire il rapporto di interazione tra il bambino e l'ambiente. Perché questi pupazzi (in grado di assumere posizioni diverse) potranno essere utilizzati anche nell'ambito di alcune forme di animazione.

Per quel che riguarda la prospettiva **del recupero e della terapia**, questo procedimento potrà essere utilizzato:

- con i portatori di handicaps mentali: insufficienti mentali per far convergere l'attenzione sulle varie parti del corpo;
- con i portatori da sindrome di Down per stimolare il linguaggio verbale e l'attività psicomotoria;
- con i portatori di handicaps motori: spastici per favorire il rapporto tra i processi cognitivi e lo sviluppo psicomotorio;
- con i portatori di handicaps cerebrali: autistici per offrire una fonte di gratificazione e di affermazione dell'io;
- con i disadattati sociali e scolastici per aiutarli a trasformare una fantasia caotica in una immagine costruttiva e a sviluppare la facoltà di osservazione.

ANZIANI

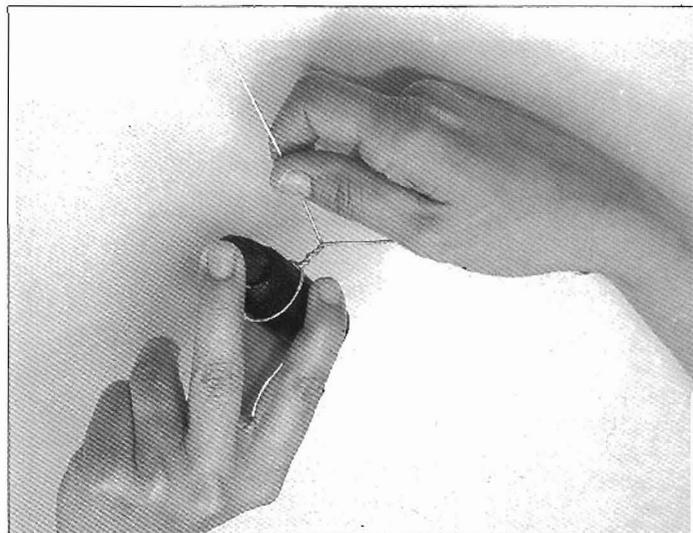
Sfruttando questa proposta gli anziani potranno preparare originali presepi.

Il materiale

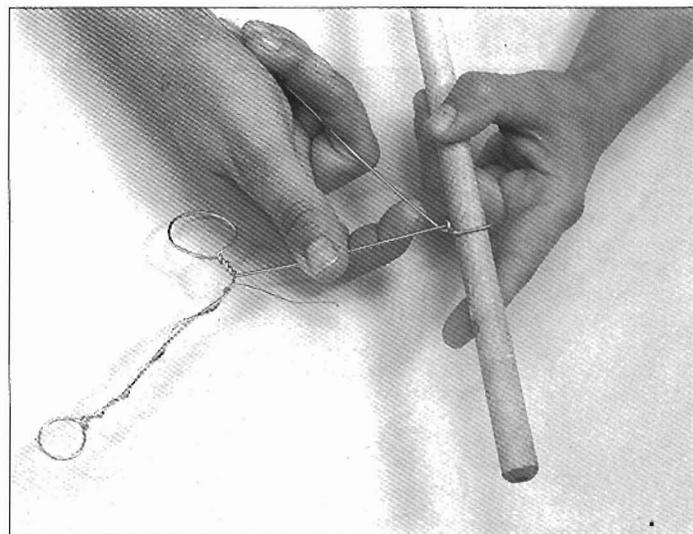
Filo di ferro leggero / Un metro di nastro rosa da cm 0,5 / Due metri e mezzo di nastro blu, giallo e nero (o altri colori a piacere) da un centimetro / Carta di giornale / Nastro adesivo da carrozziere / Cartapesta o pasta autoindurente

(Plastibò) / Tempere e pennelli / Pinze / Forbici / Lana sottile / Attaccatutto / Un pezzetto di legno di cm 255 / Un chiodo e un martello.

Il procedimento operativo

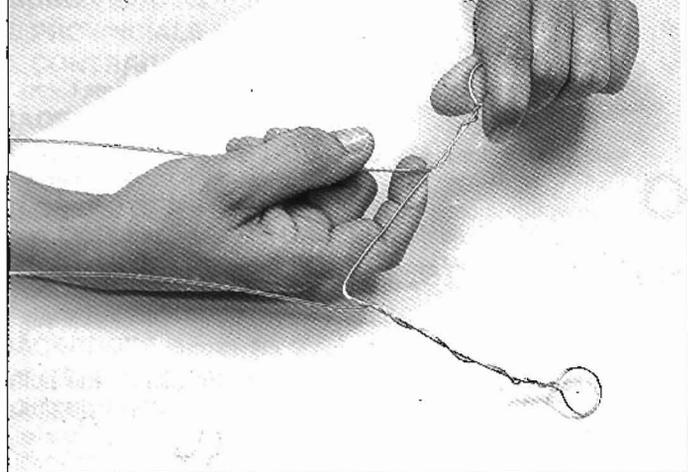


1. Si avvolge la parte centrale di un pezzo di filo di ferro da cm 70 attorno ad un oggetto tondo del diametro di circa cm 2,5 per ottenere un anello stretto in basso da alcune spirale che formino un «collo» di sette o otto millimetri.

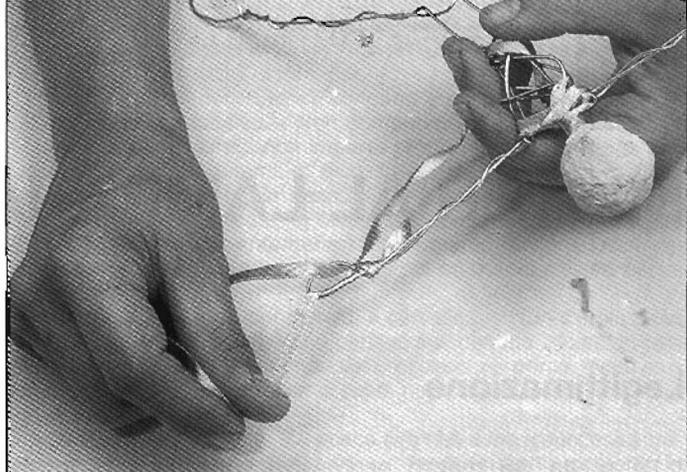


2. A una distanza di 9 cm dal collo, sui due fili volanti, si realizzano altri due anelli di circa tredici millimetri di diametro, anche questi raccolti da una spirale che inizialmente stretta, proseguirà blandamente verso il collo.

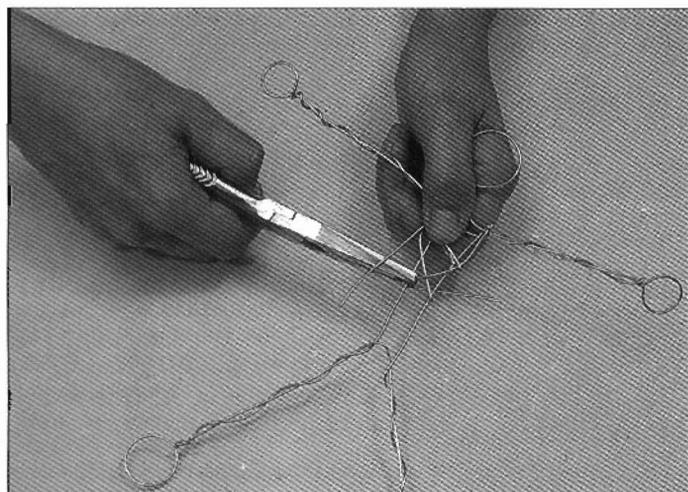
Il filo in avanzo servirà per costruire il torace.



3. Si piega a metà un filo lungo cm 85 e, a circa cm 9,5 da questa piegatura, si costruiscono come di consueto altri due anelli da ventitrè millimetri. Le spire blande saliranno lungo le «gambe» fino all'altezza del «cavallo».



6. La testa va colorata a tempera. Con il nastro dello stesso colore si ricoprono collo e mani avendo cura di mantenere vuoto l'interno di queste ultime per consentire ad A/ di tenere degli oggetti.



4. I due fili liberi provenienti dalle gambe si torcono e si stringono attorno alle spalle precedentemente preparate ad una distanza di sette centimetri dal cavallo.

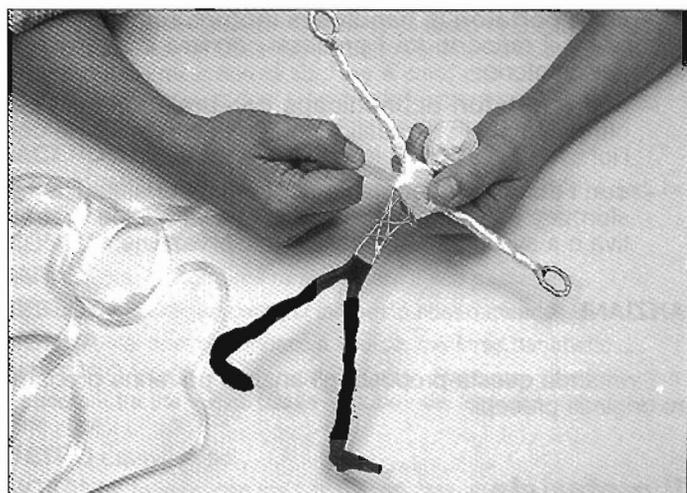
I quattro fili liberi vanno intrecciati e stretti con le pinze per formare il torace, unendo contemporaneamente le due parti.



7. Dopo aver coperto completamente i piedi di nero, si passa al nastro blu dei pantaloni che partirà da una caviglia per arrivare al punto di vita e ridiscendere sull'altra gamba, da dove ripercorrerà la stessa strada a ritroso è bene mettere ogni tanto una goccia di attaccatutto tra il ferro e il nastro e tra i nastri stessi.

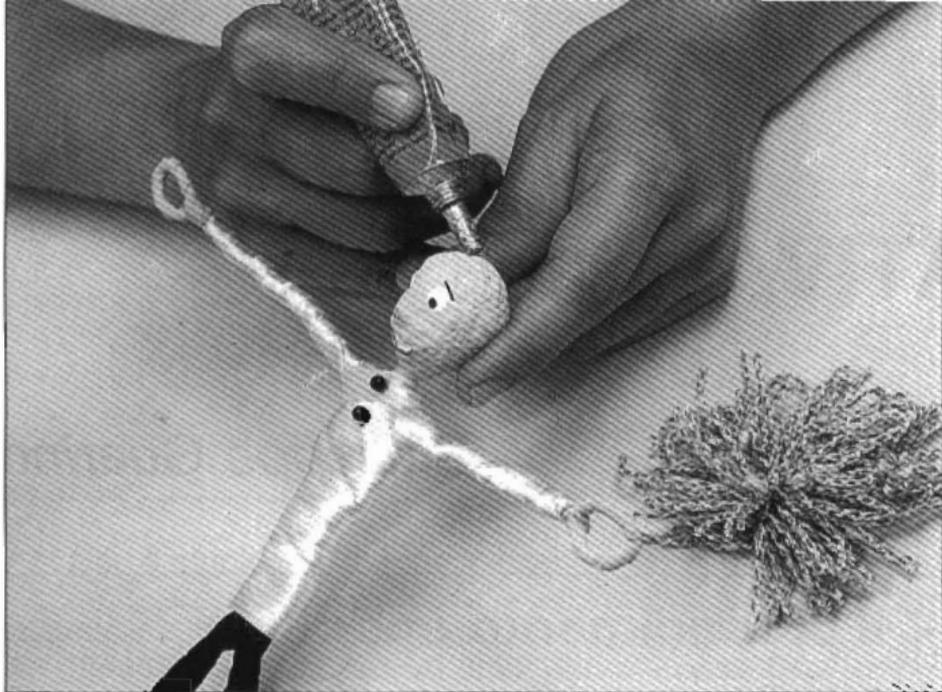


5. Si rendono leggermente oblungli gli anelli. Quello di testa va riempito con una pallina di carta. Si preparerà in tal modo l'anima che andrà ricoperta con la cartapesta o con la pasta autoindurente da modellare come un viso.



8. Partendo da un polso e con gli stessi criteri si realizza anche il maglione.

Due giri di nastro, andata e ritorno, garantiscono sia la copertura che la magrezza di Mr. A/.



9. Si dipingono sul viso i particolari, si applicano i capelli, i bottoni e gli altri accessori.



10. Si inchioda *A1*, per un piede, ad un blocchetto di legno che ne permetta la stabilità in ogni posizione.